



**BANCA  
DI ROMANO E S. CATERINA**  
CREDITO COOPERATIVO

*Differente  
per forza*

- **BASSANO DEL GRAPPA (VI)**  
Via Cogo, 34 - Tel 0424 282737
- **BASSANO DEL GRAPPA (VI)**  
V.le Vicenza, 50E - Tel 0424 504777
- **BASSANO DEL GRAPPA (VI)**  
Via Capitevecchio, 32 - Tel 0424 886961
- **BORSO DEL GRAPPA (TV)**  
Piazza Canal, 12 - Tel 0423 910310
- **CARTIGLIANO (VI)**  
Via Monte Grappa, 1 - Tel 0424 829862
- **LUGO DI VICENZA (VI)**  
Via Sroggio, 30 - Tel 0445 861636
- **MAROSTICA (VI)**  
Via Governi Paolo II, 6 - Tel 0424 470570
- **ROMANO D'EZZELINO (VI)**  
Via G. Giardino, 3 - Tel 0424 512333
- **ROSA (VI)**  
Piazza Mons. Cirlo, 1 - Tel 0424 582469
- **ROSSANO VENETO (VI)**  
Via Venezia, 23/25 - Tel 0424 541215
- **S. CATERINA DI LUSIANA (VI)**  
Via S. Caterina, 21 - Tel 0424 407168
- **SOLAGNA (VI)**  
Piazza IV Novembre, 9 - Tel 0424 816088
- **TEZZE SUL BRENTA (VI)**  
Via San Pio X, 1/a - Tel 0424 562058
- **CAMPOLONGO SUL BRENTA (VI)**  
Piazza Roma, 1 - Sportello bancomat

www.bccromanosantacaterina.com

## MIVAL SPORT



SEI UN APPASSIONATO  
DELLO SPORT IN MONTAGNA?  
LA MIVAL SPORT E' IL  
NEGOZIO CHE FA PER TE.  
DA NOI TROVERAI TUTTO  
PER PRATICARE TREKKING,

ALPINISMO, SCI ALPINISMO, TELEMARX,  
FONDO, DISCESA E CIASPOLADE SULLA NEVE.

Mival Sport a Pove del Grappa (VI) SS della  
Valsugana, a 3 Km da Bassano verso Trento  
tel. 0424 80635 [www.mivalsport.it](http://www.mivalsport.it)



**CANIL VIAGGI**

CANIL VIAGGI s.r.l.  
Via Spin 53 36060  
Romano d'Ezzelino (VI)  
Tel. +39 0424 30822  
Fax +39 0424 391320  
P.IVA 01446540245  
e-mail: info@canilviaggi.it

[www.canilviaggi.it](http://www.canilviaggi.it)



**BANCA POPOLARE  
di MAROSTICA**



## I BASSANESI E LA MONTAGNA

*Cinque serate per chi ama  
le grandi emozioni*

# Serate d'Autunno '12

Venerdì 14 settembre  
**PIETRO CRIVELLARO** storico ed alpinista  
La conquista del **MONTE BIANCO:**  
la "Vera storia"

Venerdì 21 settembre  
**ERMANNO SALVATERRA**  
un grande alpinista  
e regista di montagna  
sul **CERRO TORRE**

Venerdì 28 settembre  
**GIANFRANCO CORRADINI**  
**"MONTAGNA BELLA E POSSIBILE"**  
una storia alpinistica  
dopo un grave infortunio

Venerdì 5 ottobre  
La guerra nei nostri monti  
**LEONARDO MALATESTA**  
ci racconterà  
**"LA GUERRA DEI FORTI"**

Venerdì 12 ottobre  
L'Alpinismo al femminile  
**"OLTRE LE CIME"**  
film con C. Destivelle

**PAOLA FAVERO** con il libro  
**"CIVETTA:  
TRA LE PIEGHE DELLA PARETE"**

Tutte le serate si terranno  
all'Istituto **Graziani** presso la "Sala Larizza"  
Via Cereria, 1 - Bassano del Grappa  
inizio alle ore **20,45**

**INGRESSO LIBERO**



*Specialità gastronomiche dal 1970  
nel cuore di Bassano*

Bassano del Grappa - Via Barbieri, 15 - Tel. 0424 228108

Le "Serate d'Autunno" organizzate dalla sezione del Club Alpino Italiano di Bassano del Grappa, dal Gruppo "Mino Donà" e dal Gruppo "ANA-Sartori" sono diventate ormai un appuntamento importante nel panorama dell'offerta culturale bassanese.

Perché di cultura si tratta: attraverso queste serate si è illustrata e proposta in questi anni la "cultura della montagna", intesa nel senso più vasto del termine, dall'aspetto puramente alpinistico ed escursionistico, a quello naturalistico, quello storico, importantissimo soprattutto nelle nostre montagne e tanti altri ancora. Ed è stato proprio questo non voler essere serate solo ed esclusivamente per "intenditori" che ha permesso a questa rassegna di crescere e di attrarre un pubblico che non è fatto solo di appassionati di montagna.

La rassegna di quest'anno ha un filo conduttore che è quello di narrare grandi storie di montagna, siano esse di persone, di montagne o di guerra, che è poi storia fatta dagli uomini.

La rassegna verrà perciò aperta dallo scrittore-alpinista Pietro Crivellaro che ci parlerà della "vera storia" della conquista del Monte Bianco, per proseguire con Ermanno Salvaterra, un "grande" che ci racconterà un'altra "grande" montagna, il Cerro Torre. La terza serata ci porterà ancora sulle montagne sudamericane, in compagnia della "eccezionale normalità" di Gianfranco Corradini, alpinista diversamente abile. Proseguiremo poi con un tuffo nella storia, la storia del forte di Monte Verena, che ci verrà illustrata da Leonardo Malatesta, per poi volare "Oltre le cime", in compagnia dell'omonimo film che ci racconta la straordinaria vicenda della francese Catherine Destivelle. Una serata dedicata all'alpinismo al femminile che si concluderà con la presenza in sala della scrittrice-alpinista Paola Favero.

**ALPSTATION**  
bassano



Via Capitelvechio, 4  
36061 Bassano del Grappa (Vi)  
Tel. 0424 52 59 37 | bassano@alpstation.it

Lunedì: 15.00 - 19.30  
Da Martedì a Sabato:  
09.00 - 12.30 | 15.00 - 19.30

**MONTURA**  
The Ergonomic Equipment  
www.montura.it | info@montura.it

Venerdì 14 settembre

## PIETRO CRIVELLARO storico ed alpinista La conquista del Monte Bianco: la "Vera storia"

Lo storico e alpinista Pietro Crivellaro è anche giornalista del quotidiano economico "Il Sole-24 ore".

E qui, logicamente, non di economia né di spread si parlerà ma della Vetta d'Europa per eccellenza e racconterà la Vera storia della conquista rimasta per troppo tempo nascosta e ignota ai più.

Ci spiegherà perché nel Centro di Chamonix si fronteggiano due monumenti con i protagonisti dell'epopea del Monte Bianco: nel primo la guida Jacques Balmat addita la vetta allo scienziato ginevrino Horace-Benedict de Saussure.

Nel secondo è raffigurato il dottor Gabriel Paccard, appassionato di montagna ma prima di tutto scienziato, studioso di medicina, botanica e mineralogia.

È una storia complessa e lunga, che si svolge oltre due secoli fa in tempi ed epoche che ricordiamo per molte altre cose ma sicuramente non per l'"alpinismo".

È una storia gloriosa ma con lati oscuri e tristi, perché Paccard segna sì l'inizio dell'alpinismo moderno ma anche l'inizio di controversie, attriti, gelosie, meriti usurpati e meriti dimenticati. Ci accingiamo a esplorare, a studiare, a tentare di capire e di salire il Monte Bianco: entriamo altresì in un'epoca assolutamente pionieristica contraddistinta da grandi curiosità nei confronti di luoghi ancora inaccessibili e perciò misteriosi.

Crivellaro, nel suo saggio sulla vera storia della prima salita al Monte Bianco, ci racconta questo ma anche la brutta storia che c'è "dietro" la conquista nella quale trionfano, e non sarà la prima volta, anche le qualità negative degli uomini.

Venerdì 21 settembre

## ERMANN SALVATERRA un grande alpinista e regista di montagna sul CERRO TORRE

Con i suoi racconti e suoi filmati ci racconta il Cerro Torre.

Qui di seguito riportiamo un episodio che fa capire il suo spessore umano e un'impertinente descrizione del Cerro Torre.

Da queste due "forti" personalità prende corpo questa serata.

"Domenica 7 settembre il mio amico (...) Mauro Vender mi ha comunicato che oltre 100 pecore ed una capretta erano incrodate su una parte a circa 300 m di quota. Qualcuno aveva detto di "lasciar perdere"... Forse voi non sapete quanto importanti sono gli animali per me... Il tempo era pessimo... Il martedì sono salito a piedi da solo finché ho sentito il lamento di una capretta... Il tempo era pessimo, non riuscivamo a salire con l'elicottero... Finalmente l'elicottero riesce a portarci in quota, e finalmente abbiamo individuato un luogo attraverso cui saremmo potuti scendere con le pecorelle... Dopo aver attrezzato con corde fisse quasi 400 metri di parete, abbiamo cominciato a spingere le gregge verso la salvezza... purtroppo circa 20 pecore sono cadute dalla parete, ma per fortuna altre 84 pecore e la capretta sono riuscite a tornare ai loro pascoli. Questo è stato sicuramente il soccorso più impegnativo e gratificante della mia vita".

Ed ecco il Cerro Torre, l'altro protagonista della serata:  
"Ultima delle varie cime scolpite nella possente intrusione di granito, è risuscitata come un figlio discolo, che spesso si esibisce in monellerie di dubbio gusto. Le sue provocazioni peggiori, in accordo con il vento, sono quelle di incrostarsi di ghiaccio fino a incappucciarsi anche le orecchie e di spogliarsene poi di colpo rimanendo tutto nudo con il solo berretto in testa."

Venerdì 28 settembre

## GIANFRANCO CORRADINI "MONTAGNA BELLA E POSSIBILE" una storia alpinistica dopo un grave infortunio

"Tu sei fortunato. Male che vada, ti congeli una gamba sola."

In questa battuta di uno dei suoi amici più cari alla vigilia di un'ascensione sul monte Elbrus (5.642m, Caucaso russo) è sintetizzata la situazione fisica di Gianfranco Corradini ma anche il suo spirito, la sua positività, il senso dell'umorismo che lo fa ridere fragorosamente anche di fronte a questo tipo di battute dei suoi amici.

Nasce a Tassullo (Val di Non, Trento) nel 1955 e nel 1977 in un grave incidente motociclistico perde la gamba sinistra e riporta importanti fratture.

L'evento trasforma Gianfranco non in un "diversamente abile" ma in un uomo di "eccezionale normalità" e grazie alla sua forza di carattere, grazie alle persone che lo circondano, grazie alla propria positività, riesce a far trionfare l'amore per la montagna e per lo sport in una vita che, dopo l'incidente, non perde slancio, anzi, forse ne acquista.

Protesi appositamente studiate, amici che lo assistono, lo accompagnano e lo incoraggiano nei momenti di difficoltà sono, verrebbe da dire, complementi ad un carattere straordinariamente positivo, "eccezionalmente normale".

Delle varie imprese compiute questa sera verrà presentato "Eccezionale normalità", filmato che narra la sua spedizione nella Cordillera Real in Bolivia, presentato al Trento Film Festival di Montagna del 2011.

È un'impresa rilevante ma il lato più importante resta sempre la profonda umanità che Gianfranco sa trasmettere.

Venerdì 5 ottobre

## La guerra nei nostri monti LEONARDO MALATESTA ci racconterà "LA GUERRA DEI FORTI"

Con la definizione "Guerra dei Forti" si indicano i combattimenti sul fronte Veneto-Trentino dal maggio al luglio 1915 che videro impegnati numerose opere italiane ed austriache.

Fu una fase della guerra molto breve che non produsse risultati "importanti", dimostrò semmai l' inutilità della guerra di posizione e anche di molte fortificazioni la cui difesa costò molte vite umane.

Una delle vicende più importanti, e per noi più amare di questo momento bellico, fu la vicenda del forte di Monte Verena.

Di questo aspetto della Prima Guerra Mondiale ci parlerà il prof. Leonardo Malatesta, storico militare e autore tra l'altro del volume "La guerra dei forti" e de "Il dramma di Monte Verena".

Le vicende delle infrastrutture militari, studiate per la prima volta in modo "comparativo", vengono accompagnate da attente analisi della politica militare e delle vicende europee di quegli anni.

Profondo esploratore di archivi oltreché dei luoghi ha anche svolto accurate ricerche sullo Sperre Grigno, ovvero un sistema offensivo-difensivo che doveva essere costituito da 5 fortezze austroungariche nella zona di Grigno, che in realtà non fu mai realizzato.

Dice di sé Malatesta: "La Storia è un fuoco che si è acceso in me e che non si spegnerà mai più".

Venerdì 12 ottobre

## L'Alpinismo al femminile "OLTRE LE CIME" film con C. Destivelle PAOLA FAVERO con il libro "CIVETTA: TRA LE PIEGHE DELLA PARETE."

Le "Serate d'Autunno" si congedano nel segno dell'Alpinismo al femminile.

"Oltre le cime" è il film francese che descrive le imprese di Catherine Destivelle forte alpinista franco-algerina che inizia la sua attività alpinistica vincendo le prime tre edizioni di Sportroccia, la prima competizione internazionale d'arrampicata, e da lì è un intenso susseguirsi d'imprese in Europa ma non solo: parete nord dell'Eiger, via Bonatti al Cervino, parete nord delle Grand Jorasses, la nuova via aperta in 11 giorni di scalata solitaria sul Petit Dru e anche una salita in solitaria in due giorni sulla Via Hasse-Brandler sulla parete nord della Cima Grande di Lavaredo nel 1999.

Nelle sue arrampicate non ha solo incontrato difficoltà ma anche l'amore, Erik Decamp, alpinista e suo compagno in molte salite.

Il film ci racconta di una grande alpinista in modo nuovo e questo ne spiega il successo: riprese fatte dall'elicottero e da una mongolfiera, una notevole tecnica e tecnologia di ripresa che fanno quasi "respirare e accarezzare" la roccia agli spettatori, la capacità della Destivelle di sdrammatizzare aggiungono sapori nuovi a un già emozionante racconto di piccozze, corde, fatica.

Ed è perciò, grazie anche alla sapiente regia di Rémy Tézier, che questo film ha meritatamente vinto la "Ginziana d'Oro" per il miglior film di montagna e di alpinismo al Trento Film Festival del 2008. Sottotitoli in italiano.

Di seguito, ma continuandone il tema, Paola Favero ci parlerà del suo libro sulla Civetta e sulla mitica nord-ovest, la "parete delle pareti".

Presentandoci il volume ci accompagnerà a scoprire le più recondite realtà di questa muraglia che può rappresentare da sola la storia dell'arrampicata, ma soprattutto ci parlerà delle persone che, grazie ad essa, ha incontrato e del "segno" che loro hanno lasciato nel suo modo di intendere la montagna, l'alpinismo, la vita.